

Intervento all'incontro di fine anno a Givoletto: "Ricordando Vito Bonadies"

Ringrazio il Presidente Onorario della Sezione Intercomunale di Alpignano, Giovanni Mattutino, per il suo interessante intervento d'apertura di questo incontro di zona, tra Partigiani e rappresentanti delle Istituzioni.

Ringrazio i rappresentanti delle Istituzioni, delle forze politiche e militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma, gli esponenti della società civile e della scuola, gli iscritti all'Associazione ed i simpatizzanti della Sezione Intercomunale, che comprende i Comuni di Alpignano, Caselette, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Val della Torre. Voglio rivolgere un particolare ringraziamento al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Givoletto, che ci ospita quest'anno, per la collaborazione fattiva e per l'impegno profuso nell'organizzare e nel sostenere questo nostro tradizionale incontro.

E' doveroso, anche in questa occasione, ricordare solennemente tutti i caduti per la libertà: i partigiani ed i Resistenti e tutti coloro che in questi anni ci hanno lasciato. Un particolare pensiero a chi, per motivi di salute oggi non può essere qui con noi di persona, sono per noi a tutti gli effetti presenti, ed esprimiamo loro i nostri più sinceri auguri di pronta guarigione.

Un particolare ricordo voglio indirizzarlo al nostro amato Presidente Vito Bonadies, che dopo aver condotto con guida sicura per 18 anni la nostra Sezione Intercomunale, ci ha lasciati da ormai 10 mesi.

Ricordare Vito e il suo contributo in poche parole, come si conviene in questa occasione non é semplice, considerando la varietà di iniziative da lui intraprese con la passione ed il puntiglio che lo caratterizzava.

La sua più importante iniziativa riguarda la nostra Sezione Intercomunale e voglio esprimere la mia grande soddisfazione, ricordando in questa occasione che siamo nella ricorrenza del quattordicesimo anniversario della fondazione della Sezione Intercomunale, voluta e concretizzata da Vito. In questo modo siamo riusciti a realizzare un importante raggruppamento che ora conta oltre 150 iscritti.

Diversamente gli amici e compagni della nostra zona, soprattutto nei piccoli Comuni, dove le adesioni erano limitatissime, non avrebbero mai avuto la possibilità di realizzare una Sezione funzionante con il minimo di organizzazione necessaria.

Molti di noi non avrebbero avuto il piacere di essere iscritti alla nostra Associazione, molte forze sarebbero così andate disperse e di conseguenza molti non avrebbero potuto essere qui oggi ad onorare il nostro incontro di fine anno.

E' doveroso ricordare l'impegno profuso da Vito durante l'arco degli anni della sua presidenza, per la realizzazione della modifica dello Statuto dell'A.N.P.I., realizzata poi tardivamente solo nel 2006. Per questo importante evento associativo la nostra Sezione, sotto la sua guida, si é fatta promotrice e si é battuta tenacemente.

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto infatti si é data la possibilità ai giovani (dal punto di vista di noi ottantenni) di entrare a pieno titolo nell'Associazione.

La nostra Sezione dopo questa svolta epocale ha immediatamente avuto la possibilità di raccogliere i primi frutti, mediante una cospicua affluenza di nuova linfa, essenziale per la continuità .

Altra importante iniziativa a livello Comunale é stata quella di realizzare nel Comune di Alpignano il “**Comitato Comunale per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione**”, l’importanza di questo Comitato Permanente negli anni si é dimostrata essenziale, per le decisioni prese nel suo seno, dove sono rappresentate, oltre alle Istituzioni, tutte le Associazioni, che sono poi il nerbo di ogni comunità.

Da grande osservatore, com’era Vito, si riferì alla Legge regionale N° 7 del 22.01.1976 con la quale si costituiva il Comitato Permanente a livello Regionale, per proporre all’Amministrazione di Alpignano di costituire anche a livello Comunale, il Comitato Permanente. Questa sua richiesta venne recepita dall’Amministrazione di Alpignano, che nel 1994, con Delibera del Consiglio Comunale, costituì il Comitato Permanente.

Era suo desiderio che molti Comuni si dotassero di questo importante organismo, molti Comuni l’hanno realizzato, ma nella Sezione Intercomunale, a cui teneva particolarmente, solo Caselette ha seguito l’esempio di Alpignano. Faccio appello in proposito affinché questa iniziativa venga presa in considerazione e venga realizzata anche negli altri Comuni.

Il suo carattere intraprendente lo vide impegnato in prima persona in tutte le iniziative importanti della sua Città fu infatti anche socio fondatore sia dell’UNITRE che della Biblioteca Comunale.

Desiderava essere definito Carabiniere – Partigiano, a dimostrare il suo attaccamento all’Arma e alla sua attività di Combattente per la Libertà.

Spesso raccontava dei delicati compiti di carattere organizzativo e amministrativo che doveva svolgere durante la guerra di liberazione nella 17° Brigata Garibaldi, infatti era responsabile della sussistenza in quel triste periodo e solo un uomo meticoloso come lui poteva svolgerli egregiamente.

Vito non trascurava nulla, seguiva con pignoleria ogni situazione, lo dimostra il fatto che negli ultimi suoi anni di vita aveva già predisposto tutto, anche la sua successione nell’Associazione, infatti ora, se siamo qui a rappresentarlo è per mantenere fede al suo volere e vi assicuro che ognuno di noi fa del suo meglio per rappresentare degnamente l’ANPI.

Egli aveva due cariche, quella di Presidente e quella di Coordinatore di Zona, da due anni aveva chiesto per motivi di salute, di essere sostituito quale coordinatore.

La Zona non aveva mai preso in considerazione la sua richiesta. Continuò ad esercitare entrambi gli incarichi con l’aiuto di noi tutti. Come ho detto in precedenza, non é facile fare una dettagliata descrizione dell’Uomo, del Carabiniere, del Partigiano Vito Bonadies, che ricordiamo con grande affetto per quello che é stato e per quanto é rimasto nei nostri cuori.

Luciano Rosso